

POSIZIONI ORGANIZZATIVE - BANDI INTERNI
PUBBLICAZIONI DI ALTRE AMMINISTRAZIONI

[0]

[7]

ARCHIVIO

ATTI PUBBLICATI

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **6105 del 29/08/2018**

Protocollo: **200277/2018**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2018/216**

In Pubblicazione: dal **29/8/2018** al **13/9/2018**

Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE
INFRASTRUTTURE

Dirigente: DE VITA EMILIO

OGGETTO: **COMUNE DI ABBIATEGRASSO. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.INC.A.) SULLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE (PDR) DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) RISPETTO AI SITI RETE NATURA 2000 "BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO" (ZSC IT2080002), "BOSCHI DEL TICINO" (ZPS IT2080301) E AI SITI NEI COMUNI CONFINANTI, AI SENSI DELL'ART. 25 BIS DELLA LR 86/83.**

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE

(disponibile [qui](#)).
Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Settore Pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 6105 del 29/08/2018

Prot. n 200277 del 29/08/2018

Fasc. n 7.4/2018/216

Oggetto: Comune di **ABBIATEGRASSO**. Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) sulla proposta di Variante al Piano delle Regole (PdR) del Piano di Governo del Territorio (PGT) rispetto ai Siti Rete Natura 2000 “Basso corso e sponde del Ticino” (ZSC IT2080002), “Boschi del Ticino” (ZPS IT2080301) e ai Siti nei Comuni confinanti, ai sensi dell’art. 25 bis della LR 86/83.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, e s.m.i.;
- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. 11 marzo 2005 n. 12, e s.m.i. dal titolo “Legge per il governo del territorio”;

Visti e richiamati:

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera n. 2 del 22/12/2014, atti 261846/1.10/2014/29, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 43 e 44 del Regolamento sull’Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato da ultimo con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35 del 23/05/2016 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il vigente Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi;
- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni ed in particolare l’art. 11, comma 5;

Richiamati i decreti del Sindaco Metropolitano:

- R.G. n. 282 del 16/11/2016 con il quale sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano;
- R.G. n. 172 del 18/07/2018 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (Peg) 2018-2020” che prevede l’ob. 16718 riferito al Programma PG0801, alla Missione 8 e al CdR ST080;

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012 e dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2018-2020) della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

Verificata l’osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del vigente Codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano n. 205 del 29/06/2015 secondo cui la competenza ad emanare la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) dei progetti soggetti a VIA di competenza provinciale è del Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture ai sensi dell’art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (detta "Habitat") *"Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche"*, che all'art. 6, comma 3, sancisce la necessità di una opportuna Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti, che possa avere incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000;

Visto il DPR n. 357 dell'8/09/1997 *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"* e s. m. i., che recepisce la suddetta Direttiva Comunitaria nella normativa nazionale;

Vista la DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003 *"Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza"* e s. m. i., che disciplina la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) per la Regione Lombardia;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, che, agli artt. 33 c. 2 e 37, sancisce che la stessa esercita le funzioni fondamentali delle Province stabilite dall'art. 1 comma 85 della L. n° 56 del 7 aprile 2014, tra cui la tutela e valorizzazione dell'ambiente, e le altre funzioni in materia di governo del territorio di beni paesaggistici già attribuite alla Provincia;

Dato atto che alla Città metropolitana è attribuita la competenza ad esprimere il Giudizio in ordine alle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi, in questo caso in particolare, dell'art. 25 bis della L.R. 86/83 e degli allegati C e D della DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003, oltre che dell'art. 4, comma 5 della L.R. n. 5/10 e s.m.i.;

Attestato che la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia sopra richiamata riporta all'art. 8 dell'Allegato C che l'approvazione degli interventi di cui all'art. 6 è condizionata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza e che ne deriva, pertanto, che la Valutazione di Incidenza e le sue eventuali prescrizioni risultano vincolanti, pena la nullità dell'atto;

Preso atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita, Direttore del Settore Pianificazione territoriale e Programmazione delle Infrastrutture e che l'istruttoria è stata svolta dal dott. Stefano Gussoni;

Premesso che il Comune di Abbiategrasso con Delibera di Giunta Comunale n.6 del 24 gennaio 2018 ha dato avvio al procedimento di redazione della Variante al Piano delle Regole del PGT e che con successiva DGC n.28 dell'8 marzo 2018 ha dato avvio alla procedura di Verifica di Assoggettabilità VAS della suddetta Variante;

Considerato che che il Comune di Abbiategrasso mediante lettera dell'11/07/2018 prot. com. n. 31932/2018, prot. Città Metropol. n.174367 del 18/07/18, ha presentato allo scrivente Settore istanza per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), allegando Studio di Incidenza (SdI) e gli elaborati della proposta di Variante;

Preso atto che il 18/07/2018 l'Amministrazione comunale ha fatto pervenire allo scrivente Settore anche il parere obbligatorio dell'Ente Gestore Parco Lombardo della Valle del Ticino, prot. com. n. 33080/2018, prot. Città Metropol. n.176288 del 19/07/18;

Dato atto che con lettera datata 24/07/2018, prot. Città Metropol. n. 179540, si è informato il Comune che dalla data di protocollo del parere dell'Ente Gestore è stato avviato il relativo procedimento a fini istruttori per l'espressione della V.Inc.A.;

Sottolineato che la L.R. n. 86 del 30/11/83 all'art. 25bis, come modificato dalla L.R. n. 12 del 4/8/11, definisce che la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio e sue Varianti venga effettuata anteriormente all'adozione del Piano;

Considerata quindi la suddetta documentazione prodotta dal Comune e atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

Indicato che la valutazione ha riguardato in particolare i Siti Rete Natura 2000 “*Basso corso e sponde del Ticino*” (ZSC-IT2080002) e “*Boschi del Ticino*” (ZPS-IT2080301), ricadenti entrambi in parte sul territorio comunale;

Considerati i contenuti dell'attività istruttoria di seguito riportati nei punti 1 e 2:

1. Sintesi dei contenuti relativi alla Variante al Piano delle Regole (PdR) del PGT di Abbiategrasso.

Il Comune di Abbiategrasso ha deciso che la variante complessiva al P.G.T. verrà promossa successivamente all'approvazione del P.T.R. adeguato alle recenti norme in tema di consumo di suolo. Nel frattempo, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno dar corso ad una variante puntuale del Piano delle Regole, non finalizzata a modificare i contenuti e le strategie del P.G.T., ma funzionale ad apportare piccole modifiche. Alcuni aspetti della variante derivano da richieste formulate dai cittadini al fine di poter recuperare e valorizzare il patrimonio immobiliare. I temi oggetto della variante riguardano il riconoscimento di insediamenti rurali dismessi, la modifica dell'altezza massima degli accessori, l'inserimento di alcune precisazioni delle norme in materia di distanze tra edifici e dai confini, la correzione di errori cartografici e l'aggiornamento della base cartografica in relazione al database topografico comunale (D.T.B.).

Riconoscimento insediamenti rurali dismessi.

Le norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Lombardo della Valle del Ticino disciplinano il riuso del patrimonio edilizio esistente subordinandone gli interventi all'individuazione da parte dei comuni degli insediamenti rurali dismessi nell'ambito dello strumento urbanistico generale. Le ultime modifiche e integrazioni del regolamento sono state approvate con deliberazione del Consiglio di Gestione del Parco n. 148 del 17.12.2014.

Il riconoscimento di “insediamento rurale dismesso” consente il recupero dell'immobile ad altre funzioni non legate all'attività agricola, puntualmente fissate nelle norme del P.T.C. del Parco per ciascun azionamento. Detta disciplina subordina il recupero degli insediamenti dismessi al recepimento di specifiche schede nello strumento urbanistico comunale (P.G.T.). L'approvazione delle varie schede costituisce variante dello strumento vigente.

Durante il periodo di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento della variante al Piano delle Regole sono pervenute sette proposte. Tra queste un'osservazione riguarda il riconoscimento di un nuovo insediamento rurale dismesso.

Le richieste di riconoscimento di dismissione riguardano gli insediamenti rurali di seguito elencati ed individuati sulla cartografia del P.T.C. del Parco del Ticino, la numerazione è quella delle schede di censimento degli insediamenti rurali rilevati nel territorio comunale, contenute nell'allegato 3 della Relazione del Documento di Piano vigente:

Cascina Ginibissa (12)

Cascina Stornella (40)

Cascina Cavallotta (50)

Molino Comune (82)

Cascinello Seregno (108)

Cascinello Girasole (20), la cui scheda era stata approvata unitamente agli elaborati del P.G.T. nel 2010 ma non era stato rappresentato negli elaborati cartografici il contrassegno identificativo di dismissione.

La nuova richiesta di riconoscimento di dismissione di insediamento rurale riguarda la Cascina Canova di Sopra (31).

Alle richieste di riconoscimento si aggiunge l'istanza di cancellazione del riconoscimento di dismissione della Cà di Biss avvenuta con l'approvazione del P.G.T. nel 2010 e della scheda 154 dell'elaborato PR 00.01. La richiesta è motivata dal fatto che la proprietà intende sviluppare iniziative in attuazione delle norme del P.T.C. del Parco, coerenti con le caratteristiche funzionali originarie dell'immobile.

Altezza massima accessori.

L'art. 4 comma 4 delle Regole del Piano stabilisce l'altezza massima complessiva all'estradosso di mt 2,50 dei manufatti accessori (quali box, ripostigli e simili). La Variante in oggetto propone la modifica di tale limite da mt. 2,50 a mt. 2,60, per diverse ragioni: l'aumento delle dimensioni dei veicoli negli anni, la difficoltà di realizzare delle coperture a falda garantendo un'adeguata pendenza e non riducendo eccessivamente l'altezza interna, il voler evitare il proliferare di coperture piane con guaina.

Distanze tra fabbricati.

Si ritiene opportuno intervenire sulle norme al fine di precisare che in caso di nuova costruzione, in un contesto già edificato, non è derogabile il rispetto delle distanze minime fissate dal D.M. 1444/68. Si ritiene necessario introdurre tale precisazione nelle tabelle “Parametri urbanistici” che disciplinano gli interventi nei vari tessuti al fine di evitare dubbi interpretativi.

Correzioni errori cartografici (materiali).

Sono stati rilevati alcuni errori materiali sulle tavole del Piano delle Regole. In particolare in via Curel e in prossimità di via Lomellina/Statuto. Durante la fase di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento è stata presentata

un'osservazione volta ad evidenziare un errore grafico di individuazione del perimetro degli ambiti 1 e 2 del piano attuativo P.A. 18.

Aggiornamento della base cartografica in relazione al database topografico comunale.

A seguito del volo effettuato nel 2016 è stato elaborato un Data Base Topografico aggiornato. Si intende riportare l'azzoneamento del PGT 2010 su detta base cartografica, operazione che consentirà di avere dei file, oltre che riferiti ad una base cartografica aggiornata, georeferenziati e conformi ai formati richiesti dai vari enti. Il trasferimento dell'azzoneamento sulla nuova base cartografica non è finalizzato a modificare le scelte di azzoneamento del P.G.T..

2. Valutazione di incidenza ambientale.

Lo Studio di Incidenza (SdI), oltre a sviluppare un'analisi delle principali caratteristiche dei Siti di Rete Natura 2000 "*Basso corso e sponde del Ticino*" (ZSC-IT2080002) e "*Boschi del Ticino*" (ZPS-IT2080301), presenta anche una sintetica descrizione della "IBA - Important Bird Area" n.18 "Fiume Ticino", individuata nel 2002 dalla LIPU per conto di Birdlife International. Le IBA sono luoghi di rilevanza ornitologica, identificati in tutto il mondo sulla base di criteri omogenei. Tale area coincide in larga parte con la ZPS "*Boschi del Ticino*". Lo SdI chiarisce che l'analisi riguarda sia eventuali incidenze dirette con i SIC/ZPS sia incidenze rispetto al sistema delle relazioni esterne ai Siti Natura 2000, ma funzionali al mantenimento della sua integrità. Pertanto ha considerato interni al sistema della sensibilità anche gli elementi funzionali della Rete Ecologica Regionale (RER), della Rete Ecologica della Città Metropolitana di Milano (REP) e della Rete Ecologica del Parco del Ticino.

Lo SdI, individuate le potenziali interferenze, quali per esempio inquinamento atmosferico o idrico, eliminazione di habitat di interesse comunitario, frammentazione della connettività ecologica ecc, ha ritenuto che le azioni della Variante relative alla modifica dell'altezza massima degli accessori, alla precisazione della distanza minima tra fabbricati e alla correzione degli errori cartografici non possono ragionevolmente avere, per loro natura, alcuna influenza sul sistema delle sensibilità considerato.

Per quanto riguarda il riconoscimento degli insediamenti rurali dismessi, lo SdI ritiene che gli interventi possibili possano avere potenzialmente incidenze trascurabili. Evidenzia comunque che le cascine Ginibissa, Stornella, Cavallotta e Girasole risultano interne o prossime ad un corridoio primario della REP e della rete ecologica del Parco del Ticino.

Per quanto riguarda la Cascina Ca' di Biss, per cui la Variante accoglie l'istanza di cancellazione del riconoscimento di dismissione, di fatto facendola tornare alla sua funzione agricola, viene precisato che essendo l'area interna alla matrice primaria del fiume Ticino, ogni eventuale intervento dovrà essere assoggettato a procedura di Valutazione di Incidenza. Lo SdI conclude esprimendo il fatto che la fase di screening non ha identificato una possibile incidenza significativa sui Siti Rete Natura 2000, per cui ritiene non necessario procedere allo svolgimento di una valutazione appropriata.

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino, Ente Gestore dei Siti di Rete Natura 2000 "*Basso corso e sponde del Ticino*" (ZSC-IT2080002) e "*Boschi del Ticino*" (ZPS-IT2080301), oltre a "*Boschi della Fagiana*" (ZSC-IT2050005), con cui Abbiategrasso confina a Nord, ha espresso il proprio parere obbligatorio congiuntamente al parere circa l'esclusione dalla VAS.

Dopo aver espresso una puntuale disamina del Rapporto preliminare e dello Studio di Incidenza l'Ente Gestore esprime sia parere positivo circa l'esclusione dalla VAS che, in particolare per quanto riguarda la procedura in oggetto, parere di incidenza positiva sui Siti Natura 2000 ricadenti nel territorio di Abbiategrasso o confinanti con esso, e in gestione all'Ente medesimo.

La Città Metropolitana di Milano, Ente competente per la Valutazione di Incidenza, in ambito di istruttoria ha valutato che i Siti in oggetto sono di livello continentale, come ha confermato l'inserimento di questo territorio tra i siti del Programma "Man and Biosphere" (MAB) dell'UNESCO. In particolare essi svolgono un'importante funzione di corridoio biologico, una funzione di "sorgente" essenziale per l'irradiazione e la colonizzazione verso siti esterni da parte di molte tra le specie più mobili (in particolare uccelli e mammiferi) ed il mantenimento di discrete popolazioni di specie minacciate a livello europeo (es. Ardeidi).

Essi risultano tra i Siti più ricchi dell'intera Lombardia pianeggiante ed infatti presentano complessivamente ben 14 habitat di interesse comunitario presenti nell'allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, 36 specie animali (Mammiferi, Rettili, Anfibi, Pesci e Invertebrati) presenti nell'allegato II della medesima direttiva e 49 specie avicole dell'allegato I della Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE. Tra gli altri si vogliono ricordare lo storione cobice (*Acipenser naccarii*), specie prioritaria, la testuggine palustre (*Emys orbicularis*), il coleottero cervo volante (*Lucanus cervus*), il martin pescatore (*Alcedo atthis*), il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e, tra i diversi pipistrelli, il barbastello occidentale (*Barbastella barbastellus*).

L'elevato valore ecologico presente sul territorio comunale e nel contesto rende di conseguenza necessario un elevato grado di attenzione agli aspetti ambientali, in particolare verso le connessioni ecologiche esistenti.

Gli elementi della Rete Ecologica Provinciale (REP) e della Rete Ecologica Regionale (RER) rilevati sul territorio di Abbiategrasso sono i seguenti:

- la matrice naturale primaria, affiancata dalla fascia di naturalità intermedia, cui corrispondono lungo la valle del Ticino un corridoio primario ed un varco della RER, oltre ad elementi di I° livello, questi ultimi interessanti quasi tutto il territorio non urbanizzato di Abbiategrasso;
- un corridoio ecologico primario (REP) con andamento NE-SO nella parte settentrionale del territorio comunale;
- due corridoi ecologici secondari (REP), uno al confine con Ozzero ed uno all'estremo orientale del confine con Albairate;
- parte di un ganglio secondario (REP) connesso ai corridoi secondari e posto nella porzione orientale del territorio comunale.

Esaminando gli elaborati della proposta di Variante in oggetto, congiuntamente alle considerazioni esposte dallo Sdl, si è potuta condividere la valutazione che esclude la possibilità di incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000 e relative connessioni ecologiche.

Questo in relazione alla tipologia delle modifiche proposte in sede di Variante, che non prevedono, in particolare, ulteriore consumo di suolo o perdita di habitat, e che, in generale, non hanno alcuna attinenza, sia in positivo che in negativo, con le realtà ecosistemiche.

L'unica tematica di una potenziale delicatezza aggiuntiva è quella del riconoscimento degli insediamenti rurali dismessi, tenuto anche conto, come ricordato dallo Sdl, che alcune di tali cascine risultano interne o prossime ad un corridoio primario della REP e della rete ecologica del Parco del Ticino. Valutando però le chiare specifiche dell'art. 55 “*Interventi di riuso del patrimonio edilizio e urbanistico rurale*” delle norme del Piano delle Regole del PGT, si può escludere, se seguite con rigore ed attenzione, il rischio di interferenze negative con il contesto naturalistico circostante. Infatti la norma indica che la trasformazione d'uso degli immobili deve avvenire “*nel rispetto della tutela delle caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche del territorio*”, che non vi devono essere alterazioni paesaggistiche, che non vi devono essere interventi che comportino aumento delle superfici lorde di pavimento e dei volumi, che deve esserci la realizzazione di superfici forestali (o relativa monetizzazione) pari al doppio dell'insediamento oggetto di intervento, e così via.

In ogni caso, per le cascine interne alla matrice naturale primaria della Valle del Ticino, il che significa interne anche ai Siti, o a corridoi ecologici, è sicuramente opportuno che, nel caso di interventi di trasformazione, venga consultato l'Ente Gestore, affinché valuti per ogni singolo caso l'opportunità di attivare o meno la procedura di Valutazione di Incidenza per interventi.

Ritenuto, sulla base dell'intera documentazione pervenuta, degli esiti dell'istruttoria tecnica e delle motivazioni sopra espresse, di poter rilasciare il parere di **Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)** relativa alla proposta di Variante al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio di Abbiategrasso;

Dato atto che sono rispettati i tempi di legge entro i quali il procedimento deve concludersi come da D.P.R. n. 120/2003, L.R. n. 7/2010 e L.R. n. 12/2011;

Attestata la regolarità della procedura seguita, l'esatta rispondenza degli atti o fatti esposti a sostegno del provvedimento;

D E C R E T A

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., **Valutazione di Incidenza Positiva** della Variante al Piano delle Regole del PGT di Abbiategrasso, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sui Siti Rete Natura 2000 “*Basso corso e sponde del Ticino*” (ZSC IT2080002), “*Boschi del Ticino*” (ZPS IT2080301) e ai Siti nei Comuni confinanti.

Si trasmette il presente provvedimento:

- al Comune di Abbiategrasso, all'Autorità Competente VAS e al Parco Lombardo della Valle del Ticino, Ente Gestore del Siti Rete Natura 2000 “*Basso corso e sponde del Ticino*” (ZSC-IT2080002), “*Boschi del Ticino*” (ZPS-IT2080301) e “*Boschi della Fagiana*” (ZSC-IT2050005), per gli adempimenti di competenza;
- al Consigliere delegato per materia della Città metropolitana di Milano, per opportuna conoscenza.

Il presente provvedimento viene pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio medio.

Ai sensi della GDPR - Regolamento UE 2016/679, i dati personali comunicati saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il Responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture e il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è il Responsabile del servizio intranet, protezione dati e progetti innovativi (indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it).

Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana nei termini di legge.

**Il Direttore del Settore Pianificazione territoriale e
Programmazione delle infrastrutture
(dott. Emilio De Vita)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate